

## **CAMMINIAMO INSIEME**

Notiziario per i soci e i volontari del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV FORLI'

Aprile 2023 n. 63

## **ALZIAMO GLI OCCHI**

Giovedì 20 aprile è stata convocata l'Assemblea annuale durante la quale sarà eletto il nuovo Consiglio Direttivo. Si concluderà così il mandato del consiglio uscente. Sono stati tre anni inevitabilmente condizionati da tutte le limitazioni a cui la pandemia ci ha costretto. La vita del Comitato è comunque andata avanti ed è tempo di fare un bilancio sulle attività svolte.

Fra gli obiettivi che c'eravamo dati c'era quello di completare la messa in sicurezza, l'adeguamento urbanistico e ambientale del Comitato. In questo settore abbiamo fatto molti passi avanti e altri però ne serviranno per adeguarsi alle mille regole che la pubblica amministrazione ci chiede.

Si volevano anche aumentare le occasioni di incontro e socializzazione dei soci e volontari con attenzione particolare al mantenimento di rapporti corretti e cordiali (codice etico) e alle finalità del Comitato. Dopo diversi mesi di difficoltà legate a normative che prevedevano il blocco di tutte le attività sociali, si è ricominciato ad organizzare degli incontri che culmineranno con la festa dei sessanta anni dalla fondazione del Comitato durante la quale saranno organizzati diversi eventi e possibilità di incontro.

Altro obiettivo era quello di migliorare l'organizzazione interna e la comunicazione, nonostante l'impegno profuso persistono alcune criticità. E' necessario che ciascuno di noi si impegni ad una maggiore collaborazione e sostegno reciproco seguendo i valori che sono alla base della nostra associazione. Questo è il punto forse più importante sul quale tutti insieme dovremo impegnarci. Gran parte dei problemi che quotidianamente mi vengono segnalati potrebbero trovare soluzione applicando umiltà e buona volontà, senza aspettare che la risposta arrivi da qualcun altro. E poi ci vuole un po' di coraggio: per vedere miglioramenti ed effetti positivi, dovremmo andare un po' oltre a quello che ci fa sentire a nostro agio e sicuri, essere fantasiosi, inventivi ed anche un po' audaci. Molte volte basta alzare gli occhi e la soluzione è lì davanti a noi.

## **AUGURI DI BUONA PASQUA A TUTTI!!**

COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO

O.D.V. - Largo Annalena Tonelli, 1 - 47122 - FORLI' www.comitatoforli.org

## ALLA LUCE DELLA SPERANZA LETTURA DELLE LETTERE DI ANNALENA

Sono quasi passati vent'anni, lo saranno il 5 ottobre 2023, da quando Annalena è "andata più avanti".

Vogliamo raccontare in maniera autentica e originale il pensiero e la vita di Annalena Tonelli. Per questa ragione, a partire da domenica 2 aprile 2023, giorno del suo compleanno, sul canale youtube intitolato ad Annalena, verranno lette le sue lettere. Cominceremo in questi primi episodi proprio dal 1969, anno in cui arriva in Kenya.

Le letture saranno disponibili simbolicamente dalle ore 20, infatti era spesso proprio mentre il giorno volgeva al termine che Annalena iniziava a scrivere, a volte alla fioca luce di una piccola lampada ad olio, altre proprio sotto quella della luna, ma la vera Luce che l'ha guidata è stata quella della speranza, lo testimoniano le sue parole cariche di umanità e

vocazione.







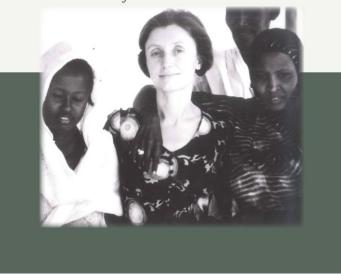


da Domenica 2 Aprile 2023 sul canale youtube e sulla pagina facebook

LETTURA DEI TESTI DI ANNALENA TONELLI

alla Luce della Speranza

tutte le info su annalenatonelli.it



Vari lettori, nel corso di questi mesi, si susseguiranno e uniranno a noi nell'interpretare gli scritti di Annalena che toccano una molteplicità di tematiche sempre attuali, dalla fede, alla pace, al dialogo, al modo di interpretare la missione e il servizio, dalla "care" per quelli che lei definiva i "brandelli di umanità ferita", fino alla sua lotta nonviolenta contro tutto ciò che tiene al buio il cuore degli uomini.

Annalena ha testimoniato con la vita, senza segni esteriori, la verità del Vangelo che si rivela nell'Amore.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito annalenatonelli.it.

Iniziativa promossa da: Comitato per la lotta contro la fame nel Mondo Centro Missionario diocesano Centro per la Pace Forlì Compagnia Quelli della Via

#### **5400 GRAZIE DA GENBORAE**

La Comunità Volontari Marchigiani è impegnata nella realizzazione di acquedotti in Nigeria. Il Comitato ha deciso di sostenere i progetti nei distretti di Genborae e Dona, grazie anche a un contributo di Unica Reti. Riportiamo una sintesi dello stato del progetto dal sito della Comunità.

La cittadina rurale di Genborae è cresciuta molto rapidamente negli ultimi 10 anni: in questo breve periodo, alle poche case già presenti se ne sono rapidamente aggiunte molte altre e la popolazione è triplicata.

Questa rapida crescita di popolazione non è però stata affiancata da un'altrettanto rapida crescita delle infrastrutture e dei servizi. In particolare, per l'accesso all'acqua potabile, la popolazione fa ancora affidamento ai pochi pozzi superficiali presenti. Pertanto, le persone devono ancora trascorrere molto tempo nell'attività di approvvigionamento nell'acqua, senza considerare che i pozzi superficiali possono facilmente essere soggetti a contaminazione, soprattutto quando si trovano all'interno di aree popolate.

Per tali motivi, in questa comunità, è stato deciso di realizzare un nuovo sistema di approvvigionamento idrico, che mira a servire 5.400 persone. Si tratta di un intervento importante, che ha richiesto la



trivellazione di un nuovo pozzo, la realizzazione di un serbatoio da 50 metri cubi e la posa di quasi 5 km. di tubature che trasporteranno l'acqua pompata dal pozzo ai 6 punti predisposti nella cittadina, compresi scuola e centro medico.

L'impianto è stato realizzato con varie fasi di lavoro. Prima è stato trivellato il pozzo, le tubazioni principali sono state posate e il serbatoio è stato completato. Gli abitanti di Genborae hanno contribuito realizzando gli scavi per la posa delle tubazioni e fornendo la pietra necessaria per la costruzione. La realizzazione dei quasi 5 km. di scavi è stata fatta completamente a mano e, per questo, ha richiesto un grande lavoro a cui un gran numero di persone ha preso parte. Successivamente il completamento ha previsto la realizzazione dei punti d'acqua e l'installazione della pompa per permettere all'acqua di raggiungere le case.

## NUOVA SALA MULTIUSO A TABA SABORE

Il consiglio direttivo del Comitato nell'estate scorsa ha approvato un contributo di 51.818 euro per una scuola e una sala multiuso nel villaggio di Taba Sabore in Etiopia, da distribuire come finanziamento in due annualità e cioè una prima parte nel bilancio 2022 e una seconda parte nel bilancio 2023.

Il Gruppo Missioni Africa di Montagnana, in provincia di Padova, in qualità di responsabile del progetto ci ha mandato la documentazione sulla nuova sala multiuso che è stata realizzata come prima parte del progetto ed è stata inaugurata con una giornata di festa di tutto il villaggio.

Nella stessa occasione il GMA ha fatto un piccolo dono speciale per la sala: delle carte geografiche perché siamo tutti cittadini dello stesso mondo e perché possiamo essere tutti interconnessi.

dal Comitato Direttivo del GMA di Montagnana (PD)



Esterno nuova sala



Il primo incontro nella nuova sala



I partecipanti al primo incontro

Nelle pareti le mappe geografiche

## UNA LEZIONE DALLA SCUOLA DI TABA SABORE

La scuola del villaggio verrà ampliata con la seconda parte del progetto approvato dal Comitato, ma attualmente è particolarmente povera. La struttura è davvero fatiscente e priva di banchi per accogliere gli studenti: in ogni classe 90 studenti siedono per terra, al buio, ma con tanta voglia di imparare.

La gente del villaggio si è data da fare per "riabilitare" la struttura, e sistemare i muri della scuola in fango: hanno usato una gran quantità di terra del campo intorno ai tre edifici scolastici per ripristinare le pareti, che rischiavano di essere corrose dalle termiti.

La prima sfida nel villaggio è ottenere più educazione tra i bambini della scuola primaria. Nel villaggio di Taba Sabore gran parte della popolazione adulta non ha un'educazione di base: il 40% è analfabeta, il 41% possiede un'educazione primaria e solo il restante 19% ha frequentato la scuola media.

Nella scuola non ci sono i bidelli e per le pulizie una volta alla settimana tutti i bambini di tutte le classi vanno a scuola con una tanichetta di acqua e a fine lezione puliscono da cartacce, bagnano per terra per togliere la polvere, lavano banchi e lavagne.

A lavori conclusi le aule sono linde e pronte per una nuova settimana di lezioni.

dal sito gmagma.org





pag. 5 - Comitato per la lotta contro la fame nel mondo / Camminiamo insieme - Aprile 2023 - n. 63

#### **CONTINUA L'OPERAZIONE COLOMBA**

La Comunità di Pace di San José de Apartadó in Colombia è una comunità contadina che da oltre 20 anni ha scelto, per resistere alla guerra, la neutralità di fronte agli attori armati e, per questa scelta, negli anni ha subito numerosi attentati nei quali hanno perso la vita molti dei suoi membri ed è tuttora sotto costante minaccia.

Da sempre l'accompagnamento internazionale è indicato dalla Comunità di Pace come una delle sue principali strategie di sopravvivenza e di resistenza nonviolenta. Operazione Colomba, il Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII, dal 2009 mantiene una presenza costante nella Comunità di Pace e accompagna i suoi membri durante tutti gli spostamenti.

Anche il Comitato resta al fianco della Comunità di Pace e nei mesi scorsi ha inviato un nuovo contributo di sostegno, come fatto in molte occasioni dal 2013. Si tratta non solo di aiuti, ma di risposte concrete a chi vuole continuare a vivere sulle proprie terre (dichiarate Zone Umanitarie). Più volte i leader e i membri della Comunità di Pace hanno affermato pubblicamente che "senza questo accompagnamento e la rete internazionale che li sostiene sarebbero già stati uccisi".

La Comunità di Pace ha ricevuto recentemente due importanti premi a livello internazionale. Il 10 novembre scorso, l'Associazione Spagnola di Ricerca per la Pace (AIPAZ) ha assegnato alla Comunità di Pace di San José de Apartadó il riconoscimento "Francisco A. Muñoz" per il suo contributo alla costruzione della Pace. Successivamente, il 28 novembre, l'Associazione delle Nazioni Unite spagnola (ANUE) ha consegnato il "Premio per la Pace 2022" alla Comunità di Pace di San José de Apartadó per la sua lotta per la Pace in Colombia.

La situazione resta comunque molto difficile, tanto che nei soli mesi di gennaio e febbraio l'Istituto di studi per lo sviluppo e la Pace (INDEPAZ) ha già registrato l'uccisione di 20 leader sociali.

#### Dai report mensili dell'Operazione Colomba





Comitato per la lotta contro la fame nel mondo / Camminiamo insieme - Aprile 2023 - n. 63 - pag. 6

#### DO GIAONG: LIBERTA' DI EDUCARSI

Nel gennaio 2022 la città di Taunggyi ha visto l'arrivo di migliaia di sfollati in fuga dallo stato Kayah causa la repressione della Giunta militare in Birmania.

Nel mese successivo è stata avviata una scuola primaria per i bambini sfollati dal 6 ai 18 anni.

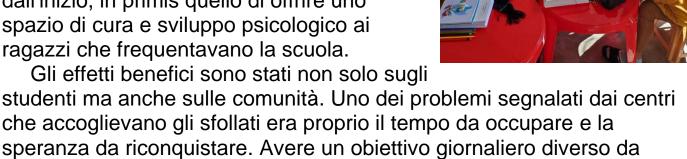
Sono stati costruiti quattro bagni esterni, attrezzate le aule con 120 tavoli e 160 sedie di plastica. Sono state acquistate uniformi e materiale didattico per tutti gli studenti.

La scuola ha accolto 201 studenti divisi in dieci classi in base all'età.

Partendo dalla consapevolezza che i bambini che frequentavano la scuola hanno vissuto situazioni di disagio, paura e sofferenza, un vissuto di traumi da rielaborare, si è proposto un metodo educativo che unisse il duplice bisogno di colmare un vuoto educativo che durava ormai da più

2 anni (a causa del Covid prima e del conflitto poi) e di seguire i bambini anche da un punto di vista psicologico.

La valutazione finale con gli insegnanti è stata assolutamente positiva, e anche molto commovente. I ragazzi sono cresciuti, cambiati e si sono aperti al futuro. Il cammino è stato verso gli obiettivi posti sin dall'inizio, in primis quello di offrire uno spazio di cura e sviluppo psicologico ai ragazzi che frequentavano la scuola.





quello di sopravvivere ha dato una ventata di freschezza e di nuova speranza alle famiglie che ha migliorato la vita di tutti gli sfollati.

> New Humanity International, sintesi del primo rendiconto del progetto realizzato con il contributo del Comitato

## NARRARE E COSTRUIRE LA PACE IN TEMPO DI GUERRE

Progetto ambizioso! Mah! Con tutto quello che succede cosa posso fare io?

Ognuno di noi può ..e perciò deve fare qualcosa.

Ma cosa?

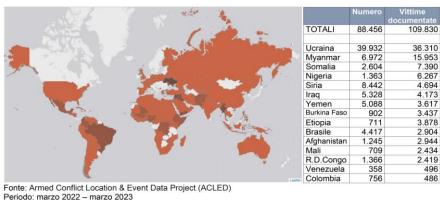
Innanzitutto informarsi e capire e poi agire

Come Comitato, in collaborazione col Centro Pace "Annalena Tonelli", offriamo a soci e frequentatori uno stimolo alla riflessione.

Lo faremo con una bacheca illustrativa delle guerre nel mondo, note o dimenticate (non c'èsolo l'Ucraina). Sono mappe che delineano un quadro da "terza guerra mondiale a pezzetti" come da tempo l'ha definita Papa Francesco: non c'è angolo del mondo in cui negli ultimi 12 mesi non ci siano stati scontri armati (più di 88.000).

Far crescere la pace dentro di noi: lo faremo mostrando con pannelli la testimonianza di tre Comunità di Pace che il Comitato ha sostenuto economicamente (in Myanmar, in Colombia e in Palestina): comunità che in situazioni drammatiche resistono rifiutando la violenza e mostrando che la pace è conseguibile senza ricorrere alle armi: basta

Un anno di: bombe e scontri armati



<sup>2</sup>eriodo: marzo 2022 – marzo 2023

Sono inseriti nel conteggio gli eventi classificati come scontri armati, battaglie per i territori (governi che riconquistano territori, attori non statali che occupano territori), attacchi aerei/droni, Armi chimiche, Bombe a mano, Esplosivo remoto/mine antiuomo/IED, Bombardamenti/artiglieria/attacchi missilistici, Bombe suicida.

Uno dei pannelli della mostra in libroteca

capire di più, senza abbandonarsi supinamente alle diatribe dei dibattiti televisivi o giornalistici.

Infine dobbiamo agire, creando la pace intorno a noi: costruendo un metro di pace al nostro intorno in ogni momento della nostra giornata, come ha detto qualche giorno fa padre Lorenzo, monaco in India.

E' un progetto ambizioso, ma per il bene dell'umanità!

Rahesta

volerla veramente.

dopo il mercatino

Libroteca saranno

sulla guerra e sui

testimoni di pace e,

presso il Centro Pace,

sarà consultabile una

ricca bibliografia sul

tema, sperando di motivare persone a

messi in vendita libri

straordinario, in

A metà maggio,

### **UNA FRASE, UN RICORDO**

La 4ª domenica di quaresima, quest'anno il 19 marzo è, per la Chiesa, la "domenica della gioia" e il giorno successivo è stato dichiarato dall' O.N.U. "giornata mondiale della felicità".

Queste ricorrenze fanno tornare alla mente "la Pina", la professoressa Giuseppina Ziani, fondatrice e per tanti anni anima e guida del Comitato; una delle sue frasi preferite, e attuate, è sempre stata "felicità è fare la felicità degli altri".

Sempre pronta ad elargire agli altri attenzioni e apprezzamenti, si scherniva invece quando ne riceveva.

Purtroppo la sua scomparsa, nel 2019, dopo alcuni anni di inattività per gli acciacchi dell'età, ha contribuito ad affievolirne la memoria.

Tocca a noi, che abbiamo avuto la fortuna di conoscerla, far sì che il ricordo dei suoi insegnamenti, con le parole ma soprattutto coi fatti, prosegua e si espanda anche alle prossime generazioni.

Jana

## Cose che capitano al Comitato

Un caso recente: si presenta una signora che fa: "Ho una lavatrice da donarvi", la collega del reparto ricevimento chiede, come al solito: "In che stato è la lavatrice?", "E' rotta, l'ho dovuta comprare nuova. "Guardi signora che così non ci serve", e la donante: "Ah, ma si presenta molto bene, sembra nuova!".

#### **Un invito**

Da molto tempo, a cura della segreteria, vengono posti in una bacheca alla base della scala che porta al primo piano (uffici, oggettistica, ecc.) diverse pubblicazioni che giungono al Comitato, in omaggio o per abbonamento, contenenti prevalentemente argomenti sociali o missionari. Sono tutte a disposizione soprattutto dei soci, per chi voglia tenersi aggiornato su questi temi nel mondo intero.



#### Orari

Durante il periodo dell'ora legale il Comitato è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

#### "CONTRO TUTTE LE LEBBRE DELL'UOMO"

Il 1963 è l'anno di nascita del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo. Tra le iniziative di solidarietà internazionale del periodo furono molto importanti anche quelle di lotta alla lebbra. Per capire il clima sociale e politico nell'anno di nascita del Comitato ci è sembrato utile ricostruire anche come si svolgevano quelle iniziative a cui, tra l'altro, il neonato Comitato partecipò subito attivamente.

L'ultima domenica di gennaio viene celebrata la Giornata Mondiale di Lotta alla Lebbra. Il 29 gennaio 2023 è stata la settantesima volta di questa giornata nata, per volontà di Raoul Follereau nel 1953, che scelse la data in coincidenza dell'anniversario della morte del Mahatma Gandhi avvenuta il 30 gennaio 1948.

A Forlì la raccolta di fondi e altre iniziative di lotta contro la lebbra iniziarono nel 1962, con grande partecipazione nelle scuole e nelle chiese. Quando nel maggio 1963 Raoul Follereau tenne una conferenza a Cesena, organizzata dalla Gioventù Studentesca, vi parteciparono anche "molti giovani studenti giunti dalla città di Forlì" (cronaca cesenate del Resto del Carlino).

Ai giovani di Forlì l'appello di Follereau

## "LOTTA CONTRO TUTTE LE LEBBRE DELL'UOMO...

Una grande folla nella Basilica di S. Mercuriale - Vivissima attenzione al messaggio dell' "apostolo dei lebbrosi,...

Altra conferenza di Raoul Follereau si tenne mercoledì 14 ottobre 1964, ma questa volta a Forlì nella basilica di San Mercuriale su invito delle Associazioni Cattoliche Universitarie, la FUCI, e della Gioventù Studentesca.

Nel palco appositamente allestito nell'abside presentarono il fondatore della giornata mondiale dei lebbrosi Silvano Grassilli, presidente della Fuci forlivese, e Sandro Russo presidente di Gioventù Studentesca. Quando prese la parola Raoul Follereau, tradotto da padre

Galimberti di Bologna, rievocò alcuni episodi di sofferenza cui aveva assistito nel mondo e poi – come riportò il Momento – si soffermò «particolarmente sul vero significato della battaglia contro la fame e contro la lebbra, che è soprattutto una battaglia per "reinsegnare agli uomini ad amarsi", una battaglia per liberare il cuore umano dalle angustie ("dalle lebbre" – egli ha detto) della paura, del pregiudizio, della viltà e dell'egoismo».

La conferenza, a cui parteciparono centinaia di giovani, ebbe una larga eco e alla successiva Giornata Mondiale dei Lebbrosi, domenica 31 gennaio 1965, si impegnarono tutti i movimenti cattolici anche a seguito dell'appello del Vescovo Paolo Babini. Ai movimenti si aggiunse - sempre con le parole pubblicate dal settimanale Il Momento - «la preziosa e significativa collaborazione del Comitato forlivese per la Campagna contro la Fame» che aveva al suo attivo, tra l'altro, anche una mostra documentaria tenuta nel precedente mese di dicembre.

La raccolta di fondi del 1965 ebbe successo, grazie alla partecipazione delle parrocchie e delle scuole, e vennero raccolti più di due milioni di lire. Un buon risultato, ma oltre alla raccolta di denaro era giudicato importante «il richiamo ad un impegno di carità che non si può esaurire in una propaganda o in un finanziamento, ma che richiede soprattutto fedeltà alle ragioni ultime della propria vocazione cristiana». L'importanza di queste iniziative era giudicata nell'«impegno di carità per la vita di ogni giorno e – più ancora – come educazione di tutti, coloro che danno e coloro che chiedono, ad una apertura agli altri e al mondo che è la sostanza stessa del messaggio evangelico».

Ancora oggi la lebbra non è sconfitta, ogni anno ci sono nel mondo 200 mila nuovi casi, ma gli insegnamenti di quelle giornate di sessanta anni fa sono ancora validi: contro la lebbra e la fame si può vincere con l'apertura e l'amore per gli altri.

Claudia Casadia



Domenica 31 del corrente mese si celebrerà la XII Giornata mondiale dei lebbrosi, promossa da Raoul Follereau e organizzata in Italia dagli «Amici dei Lebbrosi» di Bologna.

Nella nostra Diocesi l'iniziativa non è sconosciuta, essendosi attuata con successo negli anni 1962 e 1963. Tutti i movimenti cattolici sono impegnati. Ad essi si aggiunge la preziosa e significativa collaborazione del Comitato forlivese per la Campagna contro la Fame, il quale ha al suo attivo, tra l'altro, una mostra largamente documentaria anche del problema della lebbra nel mondo.

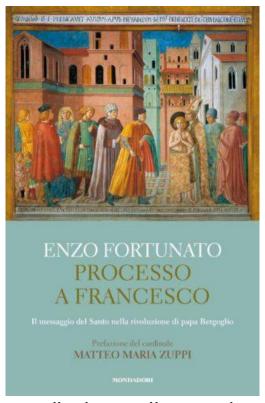
un fusinghiero risultato: i forlivesi offrirono oltre un milivesi offrirono oltre un militato della controlla del

Il Momento: due ritagli da articoli del 1965



Raoul Follereau

# "Processo a Francesco" Un libro di padre Enzo Fortunato



«Sembriamo tutti giudici mancati, ma Dio perdona chi non giudica i fratelli.» Così, in una messa a Santa Marta, papa Francesco ha sottolineato come il giudizio verso l'altro sembra aver sostituito la misericordia cristiana. Lo stesso papa, del resto, è costantemente criticato; alcuni lo hanno addirittura bollato come eretico, chiedendone le dimissioni.

Una storia per molti versi speculare a quella di san Francesco d'Assisi che, nel corso della sua vita, dovette passare attraverso ben tre processi. Il primo, mosso dal padre Pietro di Bernardone, terminò con uno dei gesti più eclatanti e significativi mai raccontati nelle vite dei santi, la

«spoliazione». Il secondo, noto come il processo del «Signor Papa», ha come protagonista Innocenzo III ed è una parte centrale del complicato percorso che portò all'approvazione della Regola. Il terzo, infine, scatenato dai dissidi sull'interpretazione della Regola che avevano causato numerose dispute tra i frati, terminò con la decisione di Francesco di rassegnare le dimissioni dalla guida del suo stesso Ordine.

Partendo dal racconto di questi tre episodi, Enzo Fortunato riflette sulle somiglianze tra la vita del Santo e quella di papa Francesco. Entrambi, come Gesù, non giudicano mai l'altro, ma sono continuamente sotto giudizio. Il ritorno dello spirito francescano veicolato dal papa, infatti, ha scosso dalle fondamenta una Chiesa arroccata e autoreferenziale che rischiava di perdere di vista il messaggio più autentico del Vangelo: l'amore verso gli ultimi.

Come scrive il cardinale Matteo Maria Zuppi, «una delle chiavi di lettura offerta da padre Enzo Fortunato sta nel modo in cui entrambi – il Santo e il papa – rispondono ai loro accusatori. O, come sarebbe meglio dire, il modo in cui non rispondono. Non si tratta di eludere il confronto, ma di ribaltare il piano e la logica dell'accusa. Questa, infatti, alimenterebbe soltanto l'odio e il rancore. La logica del cuore apre invece lo spazio a un altro modo di intendere la relazione umana».

Dal comunicato di presentazione del libro, 12 marzo 2023